



12535

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939 N° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

CONSIDERATO che l'immobile denominato **Ex Dogana** sito in provincia di **Modena** Comune di **Modena, Località Marzaglia**, segnato in catasto al **fg. n. 60, mapp. n. 155** confinante con i **mapp. 156, 161, 157** e la **Via Chiesa di Marzaglia dello stesso Fg. n. 60** come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso iure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà di **Comune di Modena**;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D I C H I A R A

l'immobile denominato "**Ex Dogana**" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 ed è, pertanto da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia in Bologna esso verrà quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

3 OTT. 1991

P. IL MINISTRO
IL SOTTOSCRITTO DI STATO
F. lo ASTORI

PER COPIA CONFORME
PRIMO DIRIGENTE

Brozzi





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA IN BOLOGNA

MODENA.- Edificio "Ex Dogana" -

R E L A Z I O N E

L'edificio dell'Ex Dogana sorge a pochi chilometri dalla città di Modena in località Marzaglia.

Già nel 1680 come rivela la carta del Boccabadati l'edificio era adibito ad osteria con funzione di ristoro ed alloggio per le persone che transitavano lungo l'antica via Emilia. Poco distante, infatti, si conserva ancora un fabbricato che aveva funzione di ricovero per i cavalli dei viandanti, con stalle e fienili atti all'uso.

Dall'analisi della consistenza muraria dell'edificio è possibile però notare preesistenze murarie risalenti probabilmente ai secoli XIV e XV come, in particolare, porzioni di murature caratterizzate da mattoni disposti a spina di pesce e corsi di ripartizione orizzontali e finestre a sesto acuto.

Il fabbricato ha pianta rettangolare con cortile centrale e due piani fuori terra. La struttura muraria è intonacata, ma il rivestimento ormai degradato è da tempo in gran parte caduto lasciando in vista le murature di laterizi.

I prospetti sono improntati a grande semplicità e finestre rettangolari poste al 1° piano scandiscono la superficie muraria, al piano terra piccole aperture, dovute a rimaneggiamenti ottocenteschi, illuminano gli ambienti destinati al ristoro.

Il corpo di fabbrica prospiciente la Via Emilia era a porticato con archi a tutto sesto (attualmente in gran parte tamponati) per permettere l'accesso carraio al cortile.

Di particolare interesse decorativo e architettonico è da segnalare, per la rara tipologia, la corte interna dove al 1° piano un ballatoio corre lungo tutto il perimetro distribuendo l'accesso alle varie "camere";

Tale ballatoio-balchio è completamente in legno sia nella parte strutturale sia negli elementi decorativi costituiti dai balaustrini del parapetto che arricchiscono il cortile con una particolare nota suggestiva.

Un bellissimo cornicione con motivo a "dentelli" e "dente di sega" conclude l'edificio testimoniandone l'antico impianto.

Per le motivazioni sopra esposte di carattere storico-artistico e architettonico si ritiene l'edificio in oggetto meritevole di essere sottoposto alla disciplina della legge 1/06/1939 n. 1089.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

GP/as

3 OTT. 1991

Dott. Arch. Graziella Polidori

Polidori

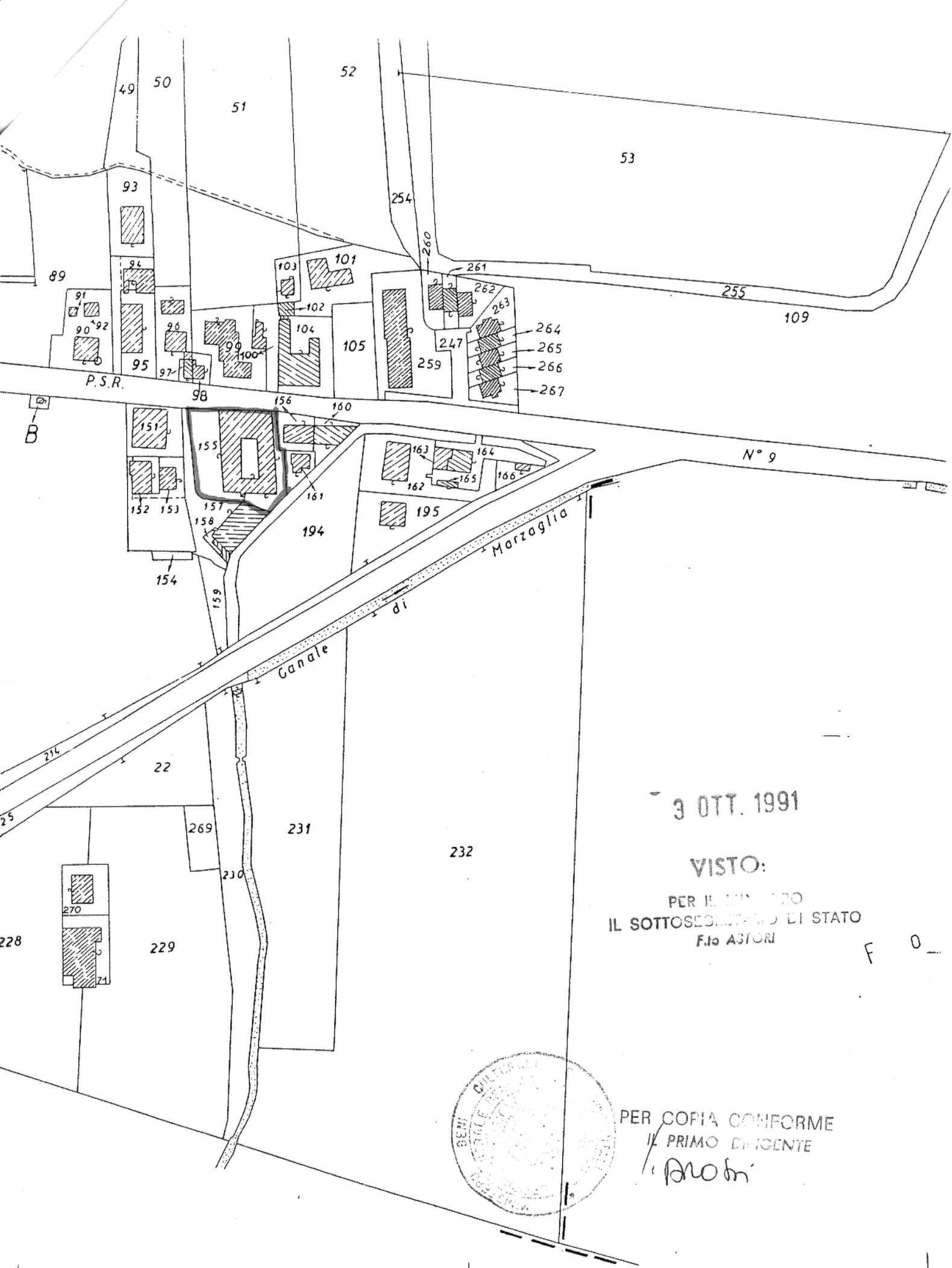
VISTO:

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
F. ASTORI



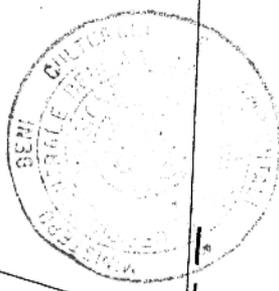
PER COPIA CONFORME
PRIMO VICELENTE

Primo



3 OTT. 1991

VISTO:
 PER IL MINISTRO
 IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
 F. ASTORI



PER COPIA CONFORME
 IL PRIMO DIRIGENTE
Probi